

L'osservatorio Esecuzione Penale e Carcere, in accordo con la Presidenza, i Consiglieri della Camera Penale ed il Referente, ha inteso riservare la consueta attenzione al monitoraggio delle condizioni detentive presso gli istituti di pena del distretto.

Tanto, senza tralasciare le importanti esperienze ed il bagaglio di conoscenze maturate negli anni precedenti, alimentate dalla collaborazione e lo scambio di informazioni con le principali associazioni che si occupano del fenomeno e delle problematiche connesse alla detenzione.

Ciò con l'immutato approccio che si alimenta di leale collaborazione con le Istituzioni e gli Uffici giudiziari coinvolti nella gestione e nelle decisioni che interessano i detenuti.

Anche l'interesse verso le problematiche segnalate presso la casa circondariale U. Caridi di Catanzaro ha determinato l'adesione all'iniziativa promossa dall'Associazione *Antigone*, "*Ferragosto in Carcere*" alla quale il 15.8.2023 hanno preso parte i responsabili dell'osservatorio ed alcuni componenti del direttivo.

L'accesso è stato del tutto proficuo non soltanto per acquisire utili informazioni dai detenuti, con i quali è stato possibile intrattenere colloqui riservati, ma anche perché ha posto le basi per avviare il confronto con la direzione e l'area sanitaria, segnalata come critica nella risposta ad alcune esigenze cliniche, ed è stato ulteriormente alimentato dall'accesso avvenuto il 22.9.2023 insieme ai responsabili dell'associazione *Nessuno Tocchi Caino*.

Il monitoraggio dello stato della detenzione delle condizioni reali della vita in carcere interesserà anche l'istituto di pena minorile di Catanzaro.

Gli incontri in carcere hanno promosso l'impegno assunto dall'Osservatorio e dalla Camera Penale di collaborare nello sviluppo di progetti già avviati presso la casa circondariale, dove sono attivi un laboratorio di pasticceria e di ceramica, al fine di individuare soluzioni di immissione sul mercato della produzione carceraria per il conseguimento delle risorse necessarie all'assunzione dei detenuti che vi prestano l'attività lavorativa.

L'osservatorio ha già avviato interlocuzioni con gli Uffici della Procura della Repubblica e della Procura Generale presso la Corte di Appello per acquisire notizie sull'esecuzione delle pene che costituiranno oggetto di analisi e condivisione.

Analogha iniziativa riguarda l'accesso alle misure alternative e premiali di competenza della Magistratura di sorveglianza; l'ammissione, gli esiti e le revoche delle misure alternative alla detenzione disposte dai Giudici di merito, con i quali si intende

promuovere la redazione di un protocollo che definisca le modalità di accesso a tali istituti ed a quello della mediazione.